

Codice A1813C

D.D. 10 settembre 2024, n. 1865

R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. Autorizzazione Idraulica A.I. 80/2024 per "Intervento di pulizia e risanamento strutturale del tratto coperto della Gora del Molino del Pascolo" in Comune di Moncalieri (TO). Richiedente Intesa San Paolo s.p.a..



ATTO DD 1865/A1813C/2024

DEL 10/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica A.I. 80/2024 per “Intervento di pulizia e risanamento strutturale del tratto coperto della Gora del Molino del Pascolo” in Comune di Moncalieri (TO). Richiedente Intesa San Paolo s.p.a..

In data 22/07/2024 prot. n. 35788 la società Intesa San Paolo s.p.a, C.F. 00799960158. P.IVA 11991500015, ha presentato domanda di autorizzazione per l'intervento in oggetto.

I lavori di pulizia si riferiscono ad un tratto della Gora comprensivo del tratto tombinato (lunghezza di circa 235 m) e del tratto di monte comprensivo dell'attraversamento comunale (circa 18 m) per una lunghezza complessiva di circa 253 m al quale si aggiungono i lavori di trinciatura e decespugliamento della sponda destra a valle del tratto tombinato di circa 150 m di lunghezza. Il tratto tombinato ha larghezza variabile da 7,00 m a 8,50 m ed altezza variabile da 3,60 m a 3,96 m. Il progetto prevede l'asportazione dei sedimenti in eccesso che, sulla base di analisi effettuate su campioni prelevati, verranno conferiti in discarica essendo dichiarato nullo il valore economico stimato, come previsto dalla D.G.R. 9 Febbraio 2015, n. 21-1004. In sintesi i lavori oggetto di autorizzazione prevedono:

- formazione di rampa di accesso al canale a valle del tratto tombinato con aggregati riciclati;
- trinciatura arbusti in sponda destra a valle del tratto tombinato per una lunghezza di circa 150 m e larghezza 9 m per una superficie minima di circa 1.350 m²;
- scavo ed estrazione con mezzi meccanici del sedimento in alveo in eccesso, anche con l'ausilio di pompe, e successiva posa temporanea per asciugatura su telo impermeabile posato lungo la sponda destra a valle del tratto tombinato (stima di circa 1.200 m³ definita dal valore di 5 m² di materiale al metro);
- risanamento delle superfici in cls ammalorate;
- rimozione del telo impermeabile e della rampa di accesso all'alveo.

È previsto infine lo smaltimento del materiale proveniente dalle operazioni di pulizia, nonché quello derivante dallo smantellamento della rampa di accesso in alveo ai sensi della normativa vigente in materia.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. C. Vinci e, per gli aspetti geologici, dal Dott. Geol. M. Orsi, datati Luglio 2024 costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione, Planimetria Generale, Planimetria di Dettaglio, Relazione Geologica di Caratterizzazione e Risultanze Ispezione Televisiva.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale 16/12/2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 36723 del 26/07/2024.

Esaminati pertanto gli atti progettuali, e a seguito di sopralluogo effettuato in data 03/09/2024, gli interventi sopra descritti sono ritenuti ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25/01/2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visto l'art. 37 bis del D.P.G.R. 20/9/2011, n. 8 e s.m.i. (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);
- Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la società Intesa San Paolo s.p.a. alla realizzazione delle opere in progetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli allegati tecnici citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. il materiale legnoso proveniente dal taglio della vegetazione dovrà essere asportato e allontanato dall'alveo stesso e non dovrà essere depositato in aree esondabili;
4. è vietato lo sradicamento delle ceppaie ai sensi della lettera c) dell'art. 96 del R.D. n. 523/1904;

5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti presenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza dell'opera, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. dovrà essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
12. l'eventuale materiale proveniente dalla demolizione di opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica ai sensi della normativa vigente;
13. il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi. Inoltre dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori:

Ing. Alessandro CESETTI

Geol. Ermes FUSETTI

di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio